

ERBE SELVATICHE, CHE PASSIONE

Rubrica di curiosità e consigli

a cura di Giancarlo Pelliccioni

Curiosità botaniche a San Marino

Ultimamente sono venuto a conoscenza di due cose che mi hanno fatto molto piacere e che voglio raccontare ai lettori de "Il Sottobosco".

In passato, diverse volte piantai dei semi di carrubo che germinarono tutti, ma con la stagione fredda le piantine morivano sempre poiché il carrubo, che fa parte della flora dell'Italia Meridionale, è una pianta che ama il caldo (cfr. "Il Sottobosco" n.120 - Maggio 2002).

Sapevo che a San Marino vi erano solo un paio di piante che, grazie ad un particolare microclima, erano arrivate ad una discreta altezza, ma non erano mai riuscite a fruttificare.

A fine Settembre, nei giorni della Mostra Micologica del Titano, incontrai per caso la Signora Adele Lazzari, la quale mi disse che il suo carrubo, l'estate appena trascorsa, aveva fruttificato regalando ben 3 Kg di frutti e che subito la pianta era di nuovo fiorita.

Incuriosito volli accertarmi di questo fatto e mi recai a Domagnano, nel suo giardino, armato di macchina fotografica e vidi che la pianta era effettivamente fiorita, però in modo strano: non era, cioè, fiorita come gli alberi da frutto che siamo abituati a vedere, ma erano fiori "a gattini" (amenti), come quelli del nocciolo, del noce, della quercia, ecc., rivolti però non in basso, ma verso l'alto.

Questa constatazione mi ha riempito di gioia, ma ha anche confermato la teoria di molti ambientalisti (e da me condivisa) che, purtroppo, l'Italia sta mutando clima, scaldandosi sempre più ed infatti oggi trovano il loro habitat fiori, piante ed animali, provenienti dalle regioni africane, dalle quali fuggono per cercare cibo sempre più a nord.

La seconda cosa che ho scoperto (finalmente!) è la pianta del falso pistacchio (*Pistacia terebinthus*).

Già da tempo avevo notato questa essenza nella zona del castello di Montemaggio (Comune di San Leo - PU) e, nonostante tutte le ricerche fatte a San Marino (visto che l'habitat e l'altezza sono gli stessi), non ero mai riuscito a trovarne neppure un esemplare, finché un giorno trovandomi nella zona della Baldasserona, presso il Sacello del Santo, mi fermai per osservare una coppia di falchi che



Ramo di *Pistacia terebinthus*, detto spaccasassi o falso pistacchio.

stavano volteggiando sulla rupe e, neanche a farlo apposta, lo sguardo mi cadde su di una pianta nata nella fessura di una roccia.

Appena la vidi credetti subito di riconoscerla. Per averne certezza presi il mio binocolo per osservarla meglio ed ebbi la conferma di quello che pensavo: si trattava proprio di una pianta di *Pistacia terebinthus*, o falso pistacchio, conosciuto anche con il nome di *spaccasasso*. La fotografai immediatamente per inserirla nella mia raccolta di diapositive.

Anche questo fatto mi rallegrò molto, soprattutto perché confermò la mia teoria secondo la quale se tale pianta esisteva a Montemaggio avrebbe dovuto esserci anche a San Marino.

Naturalmente ho subito indicato l'esatta posizione della pianta alle Guardie Ecologiche dell'UGRAA per una eventuale tutela dell'essenza in attesa che sia inserita nell'elenco delle piante protette della Repubblica di San Marino.

Il *Pistacia terebinthus* appartiene alla famiglia delle Anacardiaceae e, solitamente, è un arbusto o un piccolo albero alto sino a 5 metri, con odore resinoso e corteccia rossastra nei rami giovani. Assomiglia al nostro orniello (Frassino minore).

Preferisce pendii aridi, rupi e boschi termofili, sino ad un'altezza di 900 metri.

Fiorisce da Aprile a Giugno e il frutto è una drupa ovoidale, verdastra e poi rosso scuro che matura da Agosto a Settembre.

Dalla corteccia si estrae una resina simile a quella del Lentisco (*Pistacia lentiscus*). Il prodotto, sia liquido che solido, è detto Trementina di Chio e possiede notevoli proprietà balsamiche ed espettoranti.

Le galle si usavano per tingere di rosso i tessuti ed hanno proprietà astringenti e rinfrescanti, mentre il legno si utilizza in ebanisteria e nei lavori d'intarsio.

Giuliano Arzilli Gioielliere



REPUBBLICA DI SAN MARINO
Contrada del Collegio, 1 - Tel. (0549) 991373